

# *f a b i n f o r m a*

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

I

## *Rassegna Stampa*

*tutto quello che è successo nel mondo esattoriale nella settimana*

### **CORRIERE DELLA SERA**

GLI ATTACCHI DEL FAI

## Ancora esplosivo contro Equitalia Trovato il pacco

Un altro pacco esplosivo a Equitalia nella Capitale, il secondo in una settimana. Ma questa volta nessun ferito. Solo paura. «Ho sentito qualcosa di strano dentro la busta, poi è uscita la polvere nera. Allora ho capito tutto», ha raccontato l' impiegato degli uffici sul lungotevere Flaminio che ieri mattina ha scoperto il plico bomba fra la corrispondenza arrivata alla società per la riscossione dei tributi.

Un ordigno sempre a base di polvere pirica ma diverso da quello inviato venerdì scorso alla sede dell' Ardeatino dalla Federazione anarchica informale ed esploso fra le mani del direttore generale Marco Cuccagna. Questa volta si è trattato di una busta bianca, con il timbro postale di Fiumicino, che conteneva «un ordigno mai utilizzato prima d' ora», spiegano gli artificieri della polizia (nella foto) che l' hanno disinnescato.

Una bomba incendiaria «a sfregamento» che avrebbe provocato una fiammata di 4 metri. Si indaga per accertare un collegamento fra i due tipi di bomba. Il premier Monti ha rinnovato la solidarietà ai dipendenti Equitalia «che - ha detto - compiono esclusivamente il loro dovere al servizio del Paese».

**ANSA.IT**

*Manifesti minacce davanti alla sede di Equitalia a Cosenza*

*Scritte contro tasse sulla casa e cartelle pazze*

Quattro manifesti manoscritti con frasi di denuncia e minacce sono stati attaccati davanti alla sede di Equitalia a Cosenza.

I manifesti sono stati attaccati con del nastro adesivo davanti alle porte d'ingresso degli uffici che oggi sono chiusi. Sui manifesti ci sono una serie di

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

frasi contro le "cartelle pazze" ed il pagamento delle tasse sulla casa. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Digos di Cosenza che hanno avviato le indagini.

## ***reggioonline.com***

**Multa da Equitalia: 400mila euro. "Non ho evaso nulla"**

**Una donna, parte civile nel processo per stalking contro l'ex, si è vista recapitare una sanzione da record**

Prima il danno dello stalking, poi la beffa, sotto forma di una cartella da parte di Equitalia che le commina una multa di 400mila euro. La vicenda di Olga Rouban è stata raccontata da "La Gazzetta di Reggio": la donna si è costituita parte civile nel processo contro l'ex compagno, il faccendiere Rodolfo "Rudy" Marconi, accusato di stalking.

Secondo il pm Maria Rita Pantani, la donna sarebbe stata perseguitata dall'ex per settimane, con decine di lettere piene di minacce. In quelle buste, la donna avrebbe anche trovato anche escrementi, ossa di animali, pelli di serpente. Una vicenda dolorosa, simile a quella di tante altre donne vittime di minacce.

In questo caso, però, c'è anche il "dettaglio", non da poco, dell'evasione fiscale, del quale la donna giura di non sapere nulla. "Avevo aperto una partita Iva perché svolgevo l'attività di interprete e traduttrice a fiere e congressi - spiega - Ho fatto solo poche fatture e non ho evaso nulla. Il punto è che mi sono fidata e ho fatto male. Il mio ex aveva aperto un conto corrente a nome della mia ditta individuale, ma io non ne sapevo nulla e non ho idea di cosa ci abbia fatto transitare sopra. La finanza ha guardato quegli assegni e ha individuato l'evasione. Ma io non ho evaso nulla".

Ora la donna, assistita dall'avvocato Enrica Sassi, ricorrerà alla commissione tributaria. Il processo contro il suo ex, invece, slitta a gennaio. Al momento, Marconi si trova in carcere, dove sta scontando una vecchia condanna per truffa di tre anni e sette mesi.

## ***l'arena.it***

**Imprenditore suicida e crisi, Veneto  
Stato contesta Equitalia**

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fab.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fab.esattoriali.news@gmail.com)

## MANIFESTAZIONE. Slogan e manichini

Blitz di Veneto Stato, ieri, davanti alla sede Equitalia di Verona. La manifestazione di protesta è stata organizzata con manichini in sostituzione degli imprenditori con il cappio al collo, per chiedere all'azienda pubblica, costituita per il 51 per cento dall'Agenzia delle entrate e per il 49 dall'Inps, un modo più corretto di riscuotere i tributi.

Slogan, bandiere, volantini, contro chi, hanno detto i manifestanti, «sta causando danni irreparabili al sistema produttivo», anche alla luce delle recenti storie di crisi e di suicidi di imprenditori strozzati dalla pressione di fisco e banche.

Una trentina i manifestanti che hanno chiesto lo stop alle ipoteche, lo sblocco delle auto e delle auto aziendali fermate a causa delle maggiorazioni a multe e tasse non pagate, arrivando a intimare a Equitalia di lasciare il territorio.

## ***rainews24.it***

### Manovra, da pensioni a fisco , asta tv più vicina

Pensioni e fisco sono i due pilastri su cui si regge l'architettura della manovra del governo, e che grazie ai risparmi e alle nuove entrate, anche a carico degli Enti Locali, garantiranno il pareggio di bilancio nel 2013 ed anche delle risorse per il terzo pilastro, vale a dire alcune misure per la crescita che dovrebbero contrastare il calo del Pil.

Una manovra complessiva, dopo gli emendamenti del governo, di circa 32 miliardi, di cui 20 di correzione dei conti.

Intanto tra gli interventi del Governo non è arrivata, neanche negli ultimi emendamenti, la gara sulle frequenze Tv. Ma l'esecutivo si è impegnato a procedere: ha accolto alcuni ordini del giorno analoghi, di Pd, Idv e Lega, che lo impegnano ad annullare l'assegnazione gratuita delle frequenze Tv, e a indire una successiva asta "a titolo oneroso".

Ok anche ad un ordine del giorno che impegna il governo ad occuparsi degli obbligazionisti e azionisti della 'vecchia' Alitalia; un odg che impegna il Governo a rivedere la materia dell'Ici per gli immobili della Chiesa e uno che ripropone i temi dell'ammorbidente delle penalizzazioni per chi anticipa la pensione e dei lavoratori precoci.

Pensioni: E' la grande voce di risparmio, 20 miliardi a regime nel 2018, con l'introduzione del metodo contributivo per tutti. In più viene accelerata l'equiparazione dell'età della pensione delle donne a quella degli uomini: dal

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

2018 sarà di 66 anni. Stretta sulle pensioni di anzianità: ci vogliono almeno 42 anni di contributi, e a regime chi lascerà prima perderà il 2% del trattamento ogni anno.

Cresceranno i contributi per gli autonomi, che arriveranno al 25% nel 2018, per garantire loro un assegno più pesante. Per le pensioni d'oro maxiprelievo del 15% oltre i 200.000 euro. Per far cassa nei prossimi due anni viene bloccata l'indicizzazione delle pensioni oltre la soglia dei 1.400 euro, cioè tre volte la minima.

Fisco: in questo grande capitolo, la voce di maggior impatto è l'anticipo di due anni, cioè dal 2012, dell'IMU, la vecchia Ici anche sulla prima casa. In più ci sarà una rivalutazione monetaria delle rendite catastale che renderà più pesante questo tributo per tutti gli immobili. Ci sarà una esenzione di 200 euro per tutti, che aumenta di 50 euro per ogni figlio, fino a un massimo di 400. Vengono anche tassate le auto di grossa cilindrata, le barche e gli aerei privati, con una imposta che calerà nel tempo e sarà compensata dall'incremento delle accise sulle sigarette fai da te.

Capitali scudati (182 miliardi) sono soggetti ad un'imposta di bollo speciale del 10 per mille negli anni 2012 e 13,5 per mille nel 2013, l'aliquota ordinaria è al 4 per mille. Il Fisco avrà un anno in più, fino al 31 dicembre 2013, per le attività di accertamento legate al recupero delle somme non riscosse con i condoni e le sanatorie previsti dalla legge finanziaria 2003.

Imposta di bollo. Una piccola patrimoniale sarà applicata su tutti i depositi titoli (es. Fondi di investimento o polizze vita) e non più solo sui conti correnti. I depositi bancari con meno di 5.000 euro non pagheranno più il bollo annuale di 34 euro; quelli delle società saliranno a 100 euro.

Equitalia: I beni espropriati da Equitalia ai debitori verso il Fisco, non saranno più messi all'asta dall'Agenzia ma saranno venduti dal contribuente. Il debitore venderà il bene pignorato o ipotecato e consegnerà l'intera somma ad Equitalia, che restituirà al contribuente la somma che eccede il debito. Inoltre le aziende in difficoltà a causa della crisi che sono in ritardo nel pagamento delle cartelle ad potranno ottenere una ulteriore proroga di 72 mesi. Infine slitta di un anno (a fine 2012) l'uscita di Equitalia dalla riscossione dei Comuni.

Tagli a politica e P.A: Le Ca mere, con proprie delibere passeranno al metodo contributivo per le pensioni e taglieranno gli stipendi dei parlamentari. Le Province diverranno enti di secondo livello, ma solo alla loro scadenza naturale. Anche gli stipendi dei consiglieri circoscrizionali saranno sì aboliti ma solo dalla prossima consiliatura. Arriva un tetto agli stipendi dei manager delle società pubbliche non quotate e per quelli della pubblica amministrazione. Per questi ultimi però è possibile una deroga con un Dpcm.

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Nuovi tagli a comuni e Regioni: queste potranno aumentare l'addizionale Irpef dallo 0,9 all'1,23%.

Sviluppo: Le imprese potranno scaricare dall'Ires l'Irap sul costo del lavoro. In più c'è uno sconto Irap per le assunzioni a tempo indeterminato di donne e giovani under 30. Per favorire la ricapitalizzazione arriva l'Ace, cioè un regime fiscale favorevole ai capitali reinvestiti in azienda.

Liberalizzazioni: alla Camera sono saltate quelle sui farmaci di fascia C e quella dei taxi. Arriva una Authority per i trasporti dai quali però sono rimaste escluse le autostrade e le strade.

Lotta all'evasione : Scende da 2.500 a 1.000 la soglia dei pagamenti in contante. Anche la P.A. pagherà cash solo le somme sotto questa soglia, comprese le pensioni. La commissione massima dovuta dai negozi alle banche per i pagamenti con carte di credito non potrà essere superiore all'1,5%. Mentire al fisco diventa un reato, tranne che per chi 'sbaglia' (errori in dichiarazione). Le banche dovranno comunicare all'anagrafe tributaria periodicamente i movimenti dei conti correnti. Le aziende che avranno rapporti on line con l'Agenzia delle entrate riceveranno un occhio di riguardo.

## ***larepubblica.it***

*Quindici milioni dichiarano zero  
scatteranno i controlli sui conti*

**Si prepara il provvedimento che consentirà il travaso periodico delle informazioni dalle banche all'Agenzia delle entrate. Passerà: "Il nostro impegno contro l'evasione sarà senza pace, sono soldi rubati". Il Fisco può adesso incrociare le dichiarazioni Isee per accedere ai servizi agevolati con i dati bancari**

Un italiano su quattro dichiara zero attività finanziarie. Zero titoli di Stato. Zero obbligazioni. Zero libretti di risparmio. Ma anche zero depositi bancari. Uno zero tondo. Possibile? Possibile che quasi 15 milioni di persone, oltre cinque milioni di famiglie, non abbiano neanche un conto corrente?

Secondo la Banca d'Italia, no. Non è possibile. Visto che il 90 per cento delle famiglie italiane ne possiede almeno uno. E vi custodisce quasi 500 miliardi di euro.

Eppure l'80 per cento di quanti usufruiscono di sconti e aiuti su asili nido e università per i figli, assistenza a domicilio per gli anziani o tessere dell'autobus e bollette di luce e gas a prezzi ridotti, non ha nulla, ma proprio nulla da parte, nemmeno pochi spiccioli in banca o alle poste.

# f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

Anche se è un professionista o un lavoratore dipendente. Un 80 per cento, 15 milioni di italiani, che nel 2010 ha presentato e firmato presso i Caf sparsi sul territorio nazionale la dichiarazione Isee, l'Indicatore della situazione economica equivalente, indispensabile per ottenere quelle agevolazioni.

Bisognosi veri o scaltri evasori?

E' proprio da qui, da questa domanda, che parte la prossima offensiva del governo Monti: stanare i disonesti ed estirpare il cancro dell'evasione che sottrae ogni anno allo Stato e alla comunità 120 miliardi di euro. "Il nostro impegno contro l'evasione sarà senza pace", ha confermato ieri il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera.

"Si tratta di soldi veramente rubati, da recuperare per investire sulla crescita".

E anche l'Agenzia delle entrate è pronta a scendere in campo. "Prontissima, già nei primi mesi dell'anno nuovo", rivela il direttore Attilio Befera che nelle prossime settimane, assieme al Garante per la Privacy, stenderà il provvedimento necessario a innescare il travaso periodico dei dati dei conti correnti degli italiani dalle banche all'anagrafe tributaria.

**Isee potenziato.** L'Isee è uno strumento perfetto, da questo punto di vista. L'unico canale esistente in Italia in grado di fotografare allo stesso tempo reddito e patrimonio (mobiliare e immobiliare) del contribuente singolo o della sua famiglia. Una vera autostrada a due corsie. Che infatti il governo ha deciso di percorrere e potenziare.

Entro il 31 maggio del 2012 - si legge all'articolo 5 della manovra Salva-Italia appena votata dalla Camera - cambieranno modalità di calcolo e campi di applicazione dell'indicatore, proprio per migliorarne "la capacità selettiva".

Includendo anche le somme esenti da imposizione fiscale (pensioni di invalidità, assegni sociali), valorizzando il patrimonio collocato "sia in Italia che all'estero", modificando le soglie oltre cui dall'1 gennaio 2013 alcune provvidenze non saranno più riconosciute, rafforzando il sistema di controllo con la costituzione di una "banca dati delle prestazioni sociali agevolate" presso l'Inps. Un bacino di raccolta delle informazioni su chi beneficia di cosa, inviate dagli "enti erogatori" (Comuni, Regioni). I risparmi ottenuti smascherando i finti bisognosi, dice il decreto, saranno riassegnati al ministero del Lavoro "per l'attuazione di politiche sociali e assistenziali".

**Come funziona.** L'Isee esiste dal 1998. Ed è ben noto agli italiani. Nel 2010 il 30,7 per cento dei cittadini, 18,5 milioni di persone (di cui quasi 11 al Sud) hanno autorizzato i Caf a fare i calcoli (ma si può andare anche presso i Comuni e le sedi Inps).

L'Isee è un numero. E si ottiene sommando il reddito di tutti i componenti della famiglia (incluse le attività finanziarie) al 20 per cento del

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

patrimonio immobiliare (la prima casa è esclusa fino a 51.646 di valore Ici). Quanto ottenuto si divide per un parametro numerico che cresce al crescere dei componenti e in presenza di figli minori, disabili, monogenitori.

Il risultato è il passepartout per le agevolazioni. "La non congruenza tra bassi redditi ed elevati patrimoni non di rado riflette fenomeni di evasione", scrivono Corrado Pollastri, esperto di fisco e ricercatore dell'Ifel, e Salvatore Tutino, fondatore del Cer (Centro Europa ricerche), in uno studio recente. E questo spiegherebbe il primo posto in Europa assegnato all'Italia, nella graduatoria della Banca d'Italia di qualche giorno fa, in base al rapporto tra ricchezza netta degli italiani e reddito lordo disponibile (8,3 nel 2009).

Italiani molto più ricchi di quanto ammettono. Soprattutto al Fisco. Sempre Bankitalia calcola in 3.600 miliardi il totale delle attività finanziarie possedute dagli italiani nel 2010. Quasi il doppio del debito pubblico. Solo nei depositi bancari ci sono 657 miliardi.

**Gli strumenti contro l'evasione.** "L'impianto Isee - scrivono ancora Pollastri e Tutino - è reso fragile dall'incapacità di escludere i falsi poveri dall'accesso ai benefici del welfare. E tale limite è in larga parte imputabile alla difficoltà di intercettare il patrimonio mobiliare". Ma con i nuovi strumenti tutto cambia.

Già la manovra d'agosto di Tremonti faceva un bel salto in avanti, consentendo all'Agenzia delle entrate di muoversi a prescindere dalle segnalazioni della Guardia di Finanza e chiedere agli istituti di credito "liste selettive" di contribuenti sospetti per incrociare i dati (liste ancora possibili).

La manovra Monti fa di più. "Allarga lo spettro del nostro intervento, lo completa", ammette il direttore dell'Agenzia, Befera. Dal primo gennaio del 2012 (articolo 11 del decreto Salva-Italia) le banche saranno obbligate a "comunicare periodicamente all'anagrafe tributaria" le movimentazioni sui conti, ma anche gli stock (i saldi) e lo storico, se richiesto (le annualità precedenti). Finisce così il segreto bancario. Ma riparte alla grande (o dovrebbe ripartire) la lotta all'evasione. Senza più alibi, né ostacoli. Nei prossimi giorni, l'Agenzia stabilirà i "criteri obiettivi", li definisce Befera, "per la selezione dei soggetti da controllare che presentano anomalie".

**Potenziali evasori.** Tra questi anche i presunti "furbetti", mimetizzati nei 15 milioni dell'Isee con zero attività finanziarie? Sul punto, Befera non si pronuncia: "Occorrerebbe un'autorizzazione di legge per iniziare da lì". Che potrebbe arrivare. Perché se è vero che tanti onesti cittadini usufruiscono legittimamente, anche gratis, di mense scolastiche, scuolabus, borse di studio, assegni di maternità, tanti altri mentono sapendo di mentire sulla loro situazione patrimoniale. E rendono i sacrifici di questo tempo di crisi insopportabili per tutti.

# *f a b i n f o r m a*

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

la Repubblica **GENOVA.it**

## **Proiettili contro Equitalia "Mi avete pignorato la casa"**

Tre buste sono state intercettate dal metal detector del centro di smistamento della posta all'aeroporto. Due sono indirizzate all'istituto di recupero crediti di Alessandria; una terza al presidente della Regione Liguria e all'assessore alla Sanità "colpevoli" di aver imposto tagli alla sanità

Il presidente della Regione, l'assessore alla Sanità Claudio Montaldo, la direzione di Equitalia e l'Istituto di vendite giudiziaria di Alessandria. Tre buste con altrettanti proiettili sono state intercettate dagli addetti alla corrispondenza del centro di smistamento dell'aeroporto.

La prima busta, quella indirizzata a Claudio Burlando e all'assessore regionale conteneva anche una lettera di insulti per gli annunciati tagli alla sanità.

Nelle altre due missive, i proiettili erano accompagnati da pagine scritte a mano da un'identica mano che si lamentava per il sequestro della propria casa: "Mi avete pignorato l'appartamento, l'unico bene che avevo. Siate maledetti, dovrete sputare sangue".

Fraasi dettate dalla disperazione di qualche inquilino moroso a cui l'istituto di recupero crediti di Alessandria ha deciso di pignorare la casa.

Sono state le immagini del metal detector a far scoprire i proiettili nelle buste. Chiamata la polizia, gli agenti artificieri hanno aperto con cautela i plichi. Non è stato necessario far evacuare il palazzo. La Digos in collaborazione con la Polizia di Alessandria indaga per rintracciare il mittente delle missive.

 **Libero** Quotidiano.it

*Manovra: Zaia, su Imu evitare che Agenzia Entrate o Equitalia suonino campanelli case*

"Va comunque verificata fino in fondo ogni ipotesi di esentare dal pagamento, in termini di procedura e modalità, al fine di tutelare legalmente i cittadini, perchè la parte debole di questa catena e' il cittadino. Dobbiamo evitare che l'Agenzia delle Entrate o Equitalia suonino i campanelli delle case. Se la partita e' tra ente pubblico, cioè comune, e Stato e' una cosa, se viene



# *f a b i n f o r m a*

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

scaricata sul cittadino diventa un grosso problema, perchè il cittadino non ha gli strumenti per difendersi".

A sottolinearlo e' il Presidente del Veneto, Luca Zaia, in merito alla questione dell'Imu sulla prima casa.

"La partita dell'Imu ha una molteplicità di aspetti che vanno valutati attentamente", ha sottolineato Zaia rimarcando come i comuni rischiano di trovarsi a fare "gli esattori per trasferire poi le risorse a Roma".

Per il Presidente del Veneto c'e' poi la problematica "della prima casa. Io penso che, ad esempio, una delle grandi discussioni di natura giuridica sarebbe da fare sul fatto che chi ha un mutuo e quindi un'ipoteca nei confronti di una banca, sia proprio obbligato a pagare l'Imu su un'abitazione di cui si è proprietario, ma momentaneo, e rischia di pagarla per una banca se poi non riesce a pagare il mutuo. Sarà anche lana caprina, ma e' una discussione che andrebbe fatta".

"In giunta oggi - ha fatto presente Zaia - abbiamo parlato della difficoltà che l'Imu vada pagata anche per le case popolari. Si e' introdotto infatti il principio che anche questi alloggi devono pagare l'Imu. Quindi anche la Regione avrà un esborso. Per la case Ater avremo circa 6 milioni di spesa, che avrebbero potuto essere usati diversamente".

## ***padovaoggi.it***

*Equitalia, boom di cartelle: Federcontribuenti in protesta*

***Oggi i rappresentanti dell'associazione veneta saranno davanti alla sede della società pubblica di riscossione tributi in via Longhin per fare volantinaggio e informare contro i casi di «cartelle pazze» e riscossioni errate***

Assieme ai biglietti di auguri, le Poste sarebbero intasate negli ultimi giorni anche da un eccezionale invio di cartelle esattoriali spedite da Equitalia ai cittadini risultati non in regola con il pagamento di qualche tributo.

BOOM DI CARTELLE. "Il regalo che nessuno vorrebbe ricevere: la cartella esattoriale di Equitalia - dichiara Marco Paccagnella, presidente di Federcontribuenti Veneto - La società sembra aver male interpretato il senso delle festività natalizie, incrementando il numero di cartelle spedite ai cittadini".

LA PROTESTA. Uno zelo che, alla Federazione che difende i diritti dei contribuenti non è piaciuto e che ha quindi deciso di organizzare, per oggi, mercoledì 21 dicembre, un volantinaggio fuori dalla sede di Equitalia di via Longhin 115, a Padova. L'appuntamento è alle 10.30. I passanti riceveranno un volantino in cui si ricorderà quanto sta facendo Equitalia.

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

## **il Giornale.it**

*Busta con polvere da sparo alla sede romana di Equitalia*

Equitalia ancora nel centro del mirino. Dopo il pacco bomba del 9 dicembre e il secondo plico sospetto consegnato alcuni giorni orsono, scoperta una busta contenente polvere da sparo. Non ci sono feriti

La sede di Equitalia di Roma è di nuovo al centro nel mirino. Dopo gli eventi dei giorni scorsi, che avevano visto recapitare all'agenzia per la riscossione delle entrate un pacco bomba, responsabile del ferimento del dg Marco Cuccagna e un secondo plico contenente polvere esplosiva, che fortunatamente non aveva causato nessun ferito, una nuova busta contenente polvere bianca è stata scoperta dagli addetti dell'ufficio di smistamento della posta.

La **busta** è stata aperta dagli addetti, che al suo interno hanno trovato una polvere bianca sospetta. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco del Nbc, la sezione che si occupa dei pericoli nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che hanno dato il via a una serie di analisi per determinare cosa fosse il contenuto del plico, che si è rivelato essere polvere da sparo. La sostanza è stata poi prelevata per una serie di ulteriori test, che saranno effettuati all'istituto Spallanzani.

## **agenparl.it**

**UMBRIA: SINDACATI, NO A SMANTELLAMENTO SERVIZIO RISCOSSIONE DI EQUITALIA**

La mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori esattoriali umbri a difesa del servizio regionale di riscossione tributi, a rischio smantellamento a causa delle politiche aziendali di tagli decisa dal Gruppo Equitalia, è proseguita con significativo rilievo e successo, tramite la costituzione di un presidio sindacale unitario, il giorno 12 dicembre, presso la Direzione Generale di Equitalia Centro S.p.A. in Firenze, la nuova società che dallo scorso 1° luglio ha incorporato la cessata Equitalia Umbria S.p.A., assumendo l'incarico di agente della riscossione nella nostra regione.

Nonostante le menzognere assicurazioni diffuse dai vertici aziendali sulla stampa umbra circa la bontà dei servizi offerti da Equitalia a nostri concittadini, il piano industriale 2011-2013 e le politiche riorganizzative della società si contraddistinguono in realtà per il sistematico taglio dei servizi al pubblico e agli Enti Locali, nel disegno palese di marginalizzare e penalizzare l'Umbria nella nuova compagine societaria.

La recente chiusura definitiva della sede di Città di Castello (14.10.2011) diversamente dagli impegni assunti con quella Amministrazione comunale

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

che, pur di mantenere il servizio, aveva offerto propri locali in comodato d'uso gratuito, i rischi per la tenuta degli sportelli di Gubbio e Orvieto, le chiusure in serie effettuate dal 2007 per le sedi di Spoleto, Assisi, Gualdo Tadino, Todi, Marsciano, Castiglione del Lago, sostituiti da cosiddetti “punti informativi”, aperti uno o due giorni la settimana, spesso senza servizi di cassa, ben rappresentano quale sia la reale volontà di Equitalia rispetto alla tenuta del servizio di riscossione in Umbria.

Risultano quindi stracciati completamente gli impegni assunti dall'allora amministratore delegato del Gruppo Equitalia Attilio Befera, oggi presidente del C.d.A. di Equitalia e direttore dell'Agenzia delle Entrate, il maggior azionista della stessa Equitalia (n.b.: situazione in conflitto d'interessi), il 26.11.2007 presso il Tavolo Istituzionale - convocato dalla Regione Umbria e presente l'allora assessore al bilancio Vincenzo Riommi - avente ad oggetto il rilancio e la riorganizzazione dei servizi di riscossione dei tributi nel territorio regionale, con previsione di grande valore strategico futuro per la costituenda Equitalia Umbria S.p.A. – poi dismessa dopo appena un anno e mezzo di vita – e la riapertura delle sedi aziendali oggetto di chiusura, per prima la sede di Spoleto.

Al contrario, per un mero disegno di potere e prebende personali, senza che sia assicurata dal piano industriale maggiore efficienza ed efficacia nell'assolvimento della missione istituzionale assegnata dal Parlamento e dalla Legge al Gruppo Equitalia di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, si rischia all'opposto, con i tagli ai servizi di riscossione in Umbria, di far lievitare l'evasione stessa, venendo meno “l'effetto deterrenza” causato dalla presenza sul territorio dell'agente di riscossione.

Peraltro, come si possono assicurare migliori servizi ai cittadini chiudendo le sedi e tagliando le attività al pubblico? Come possono gli uffici postali o bancari e le rivendite dei tabacchi fornire o sostituire i servizi d'informazione resi dal personale esattoriale, oppure, come possono i circa 250.000 pensionati umbri poter accedere ed essere soddisfatti dai servizi resi tramite siti internet, il cui utilizzo, evidentemente non è alla portata di tutti i nostri concittadini?

Quindi, nell'interesse generale, ribadiamo con forza il nostro NO alle politiche di Equitalia volte allo smantellamento unilaterale e sistematico del servizio di riscossione tributi dell'Umbria e ci appelliamo alle Istituzioni Regionali e alle forze politiche e sociali.

**InvestireOggi**  
**NEWS**

# *f a b i n f o r m a*

---

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

## **Riscossioni: via Equitalia, torna l'Agenzia delle Entrate?**

### **Comunicato Stampa di Federcontribuenti sul disegno di legge per far tornare le riscossioni nelle mani dell'Agenzia delle Entrate**

Delega al Governo per la revisione della normativa relativa al sistema di riscossione nazionale.

Domani al Senato, verrà discusso il DISEGNO DI LEGGE di iniziativa dei Senatori Pedica, Bugnano, Caforio, Carlino, Lannutti, Pardi: Delega al Governo per la revisione della normativa relativa al sistema di riscossione nazionale. Il Disegno di Legge nasce dall'esigenza di ridefinire il sistema di riscossione in Italia, eliminando Equitalia e ridando all'Agenzia delle Entrate il compito che già era stato suo.

Il Presidente di Federcontribuenti commenta: « Questo disegno di Legge, che avevamo preparato da tempo, ha trovato in Pedica il suo portavoce e sostenitore. Con il senatore abbiamo avviato una collaborazione tra le parti fino a giungere, domani, in Senato. A sostegno del disegno di Legge ci apprestiamo alla raccolta firme su tutto il territorio nazionale perchè sia chiaro, al Governo, come collettivo sia il desiderio di dire basta al sistema Equitalia che rappresenta soltanto un aggravio sulla già precaria situazione economica degli italiani»



#### **PROIETTILI PER EQUITALIA ED ASTE GIUDIZIARIE DI ALESSANDRIA**

La sede di Equitalia e quella dell'Istituto vendite giudiziarie di Alessandria erano i destinatari di buste contenenti, in ognuna, un proiettile.

La Digos di Genova ne ha trovata anche una terza, nello smistamento postale dell'aeroporto "Colombo". Una era indirizzata al presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando e all'assessore alla Salute, Claudio Montaldo. Pare che all'interno, oltre al proiettile, ci fosse scritto qualcosa inerente i tagli alla sanità.

Le altre due dovevano finire in provincia di Alessandria, all'istituto vendite giudiziarie immobiliari. Sono intervenuti gli artificieri, anche se non c'era pericolo di esplosioni.

“Mi avete pignorato l'appartamento, l'unico bene che avevo. Siate maledetti, dovrete sputare sangue” è la frase carica di disperazione dell'anonimo mittente a cui evidentemente è stata presa la casa, pignorata.

## **LA STAMPA.it**

### **Buste sospette a Monti, Equitalia e alla sede di Piazza Affari Contenevano una polvere bianca. Ma si tratta soltanto di zucchero Undici in ospedale per controlli**

Tre buste contenenti polvere bianca innocua sono arrivate tra ieri sera e questa mattina a Milano nell'abitazione privata del presidente del Consiglio Mario Monti, nella sede della Borsa in piazza Affari e in uno degli uffici milanesi di Equitalia. Nessuna rivendicazione sulle tre lettere che hanno costretto 11 persone (8 impiegati della Borsa, tre di Equitalia) ai rituali accertamenti all'ospedale Sacco.

Saranno le analisi che si svolgeranno in un laboratorio specializzato di Foggia a chiarire nei prossimi giorni la natura della sostanza contenuta nelle buste, che si presentava del tutto simile allo zucchero a velo o alla farina, ma non sembra che si tratti di minacce concrete di qualche gruppo organizzato.

Si pensa piuttosto a un gesto di qualche squilibrato che potrebbe anche aver inviato altre buste in giro.

Nelle due missive arrivate oggi, la polvere era contenuta in una busta inserita in un foglio A4 senza alcuna scritta piegato all'interno della lettera. Ma il primo allarme è scattato nel tardo pomeriggio di ieri quando è stata intercettata dai controlli preventivi delle forze dell'ordine una busta sospetta indirizzata al domicilio milanese del presidente del Consiglio Mario Monti che conteneva polvere innocua e nient'altro.

Poi questa mattina verso le 8.30, il secondo plico è stato aperto nell'ufficio postale interno della Borsa di Milano, senza provocare disagi alla normale attività in Piazza Affari, tranne un momentaneo divieto d'accesso al palazzo durante l'operazione della polizia che ha portato in questura il pacco. Alle 11 circa, è stata scoperta la terza missiva nell'ufficio di via San Gregorio 55, una dei tre sportelli operativi di Equitalia a Milano in cui lavorano una trentina di persone.

In questi casi la procedura di intervento è obbligata, con l'arrivo sul posto di forze dell'ordine, ambulanze e nucleo chimico nucleare del 118, squadre Nbc (Nucleare Biologico Chimico Radioattivo) dei vigili del fuoco e personale dell'Asl.

# *f a b i n f o r m a*

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

Nessuna evacuazione dall'edificio e controlli dagli infettivologi dell'ospedale Sacco per tutte le persone che in qualche modo possono aver toccato o inspirato la sostanza sospetta. Solo attorno alle 13.30 i dipendenti di Equitalia hanno potuto lasciare il loro ufficio: «Tanta confusione per nulla», ha commentato qualcuno di loro. Niente di pericoloso era contenuto nelle buste visto che, come ha poi confermato Carlo Lucchina, direttore generale della Regione Lombardia, «non è assolutamente antrace, ma qualcosa di simile allo zucchero».

La procura di Milano è in attesa dell'informativa della Digos per l'apertura di un fascicolo. Al momento l'ipotesi potrebbe essere di minacce ma tutto dipenderà dalla natura pericolosa o meno della sostanza contenuta nelle buste.



## **Camera di Commercio: verifiche sul diritto annuale degli anni 2007, 2008, 2009**

E' la Camera di Commercio di Parma a rendere noto in una nota di questa mattina che Equitalia ha iniziato la notifica alle imprese di Parma delle cartelle di pagamento riguardanti il recupero del diritto annuale dovuto e non versato o versato in misura errata per gli anni 2007, 2008 e 2009.

Il diritto annuale è un tributo, istituito con decreto legge n. 786/1981, che viene versato a favore della Camera di Commercio della propria circoscrizione territoriale da ciascun soggetto iscritto o annotato al Registro delle imprese alla data del 1° gennaio.

La disciplina in materia di accertamento, liquidazione e riscossione del diritto annuale versato dalle imprese alle Camere di Commercio è attualmente dettata dal decreto ministeriale n. 359/2001.

Per qualsiasi informazione le aziende possono fare riferimento al sito [www.pr.camcom.it](http://www.pr.camcom.it) alla sezione "Registro Imprese e Albi" – diritto annuale – normativa.

**CORRIERE DELLA SERA**

LA BEFFA UN' ALTRA MSSIVA RECAPITATA A EQUITALIA, INTERCETTATA UNA TERZA DESTINATA ALL' UFFICIO DEL PREMIER IN BOCCONI

## **Borsa, ore di paura per l' antrace**

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

## *Busta sospetta a piazza Affari, allarme contaminazione: ma era zucchero a velo Piano d' emergenza Mobilitate le squadre speciali di vigili del fuoco, Arpa e Asl, ricovero per alcuni dipendenti*

Un «burlone» che ha creato allarmismo e scatenato l' inferno. Tre buste contenenti sospetta polvere di antrace (ma molto probabilmente si tratta di zucchero a velo) sono state recapitate tra la sera di mercoledì e ieri mattina alla Borsa di piazza Affari, a Equitalia in via San Gregorio e al premier Mario Monti con ufficio presso l' Università Bocconi.

Due hanno raggiunto gli obiettivi, quella del primo ministro è stata intercettata prima della consegna. La procedura obbligatoria prevista in questo caso ha determinato un caos incredibile: davanti alla Borsa e agli uffici di Equitalia si sono precipitati vigili del fuoco, polizia, carabinieri, il Nucleo N.B.C.R. (Nucleare, Batterologico, Chimico, Radiologico), gli specialisti dell' Asl e dell' Arpa.

Non solo: undici persone che sono rimaste a «contatto» con le buste sono state isolate e trasportate all' ospedale Sacco per i controlli. A tranquillizzare la situazione ci ha pensato dopo alcune ore Carlo Lucchina, il direttore generale della Regione Lombardia: «Non è assolutamente antrace, dovrebbe essere qualcosa di simile allo zucchero».

La parola definitiva su cosa contenevano le tre buste verrà da un laboratorio di Foggia specializzato in questo tipo di analisi. La Procura della Repubblica, dopo aver ricevuto il rapporto della Digos, deciderà se aprire un fascicolo contro ignoti per il reato di minacce.

Il primo allarme è scattato ieri mattina alle 8.30, dopo che un impiegato della direzione amministrativa aveva aperto una busta così intestata: «Borsa Italia spa, Dir. Amm. Piazza Affari, Milano». Nel retro anche il mittente: «A. Lulli, via Monticelli, 20159 Milano». Lanciato l' allarme è intervenuto anche un medico di via Iuvara e otto dipendenti della Borsa sono stati accompagnati all' ospedale Sacco. Nel frattempo i tecnici in tuta bianca e con le mascherine sul volto controllavano sommariamente il contenuto delle buste.

Non era ancora rientrato l' allarme da piazza Affari che ai centralini delle forze dell' ordine è arrivata la seconda segnalazione. Questa volta l' obiettivo dell' autore delle tre lettere è stata la tanto discussa Equitalia. Indirizzo secco: «Equitalia, Via San Gregorio 55, Milano». E un altro mittente falso: «L. Pacioli via Liri 12, 20128 Milano».

Le stesse procedure adottate per la Borsa sono state replicate in via san Gregorio. Da Equitalia tre dipendenti sono stati accompagnati

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

precauzionalmente al Sacco per gli esami di routine. La lunga mattinata di tensione ha fatto seguito a un intervento della polizia della sera precedente.

Gli investigatori della Digos sono riusciti a intercettare una lettera a Mario Monti (mittente Mario Riviera, via Maloia 130, Milano) indirizzata al suo ufficio della Bocconi in via Sarfatti.



## **Arriva il regalo agli andriesi: "Cartelle dell'ICI sotto l'albero"**

Per l'Alternativa: "C'era tutto un anno per poter effettuare gli invii e le notifiche, molte delle quali errate, si è voluto invece rovinare la festa natalizia agli andriesi"

L'Alternativa, movimento politico-culturale d'opposizione torna a parlare di tasse e delle cartelle di accertamento ICI in arrivo questi giorni nelle case degli andriesi:

*"Regalo migliore il Comune di Andria non poteva farlo, con l'invio degli avvisi di accertamento ICI alla vigilia di Natale nelle case delle famiglie andriesi.*

*In questo contesto economico di crisi e di difficoltà è stato del tutto inopportuno notificare gli avvisi in prossimità delle festività deprimendo ancora di più il già depresso shopping natalizio. C'era tutto un anno per poter effettuare gli invii e le notifiche, molte delle quali errate, si è voluto invece rovinare la festa natalizia agli andriesi.*

*Oramai siamo abituati a questo modo arrogante di operare in tema di fiscalità locale, vedi l'aumento della Tassa dei Rifiuti, da parte dell'Amministrazione Giorgino ma questo gli andriesi lo hanno ben capito e metabolizzato alla faccia delle tante promesse elettorali di riduzione delle tasse locali e di interventi a favore delle famiglie che invece sono quelle più colpite dagli aumenti indiscriminati dell'Amministrazione e della Maggioranza di Centro-Destra".*

**- 26 dicembre 2011 -**